

migratio



SCHWEIZER BISCHOFSKONFERENZ
CONFÉRENCE DES ÉVÊQUES SUISSES
CONFERENZA DEI VESCOVI SVIZZERI
CONFERENZA DILS UESTGS SVIZZERS

Giornata delle persone migranti

Azione di solidarietà

24 settembre 2023

« Liberi di scegliere se migrare o restare »

PROGETTI DELL'AZIONE DI SOLIDARIETÀ 2022

1. NIGERIA

Aiuto agli sfollati interni a Guma

Mons. Wilfred Chikpa Anagbe, Vescovo di Makurdi, descrive la situazione in Nigeria come "nient'altro che una jihad che ha molti nomi: terrorismo, rapimenti, pastori assassini, banditismo, milizie, ecc. Sebbene il mondo esterno conosca l'entità delle uccisioni e degli sfollamenti delle comunità cristiane in Nigeria, c'è quella che ho definito una 'cospirazione del silenzio'".

La vita è particolarmente difficile per i cristiani nel nord del Paese a maggioranza musulmana, dove sono spesso soggetti alla Sharia, ma anche nella Middle Belt della Nigeria, dove i credenti cristiani e musulmani vivono più mescolati. Gli scontri per la religione, ma anche per la terra e le risorse sono normali. La diocesi di Makurdi si trova nella Middle Belt, nello Stato federale del Benue, dove "secondo il governo statale, più di 5.000 persone sono state uccise tra il 2011 e il giugno 2022", ha detto il vescovo.

"Inoltre, secondo i dati a disposizione del governo dello Stato federale del Benue, più di 200 attacchi vi hanno avuto luogo entro il giugno 2022, distruggendo proprietà per un valore di oltre 500 miliardi di naira. Circa due milioni di persone sono state sfollate e vivono in campi profughi in tutto lo Stato federale. Molti bambini hanno dovuto abbandonare l'istruzione scolastica perché i loro genitori non possono permettersi le tasse scolastiche e non hanno accesso alle loro aziende agricole. C'è una palpabile insicurezza alimentare e una palese perdita di dignità umana, dato che uomini, donne e bambini spesso ricorrono a mezzi disumani per sopravvivere".

Il peggioramento delle condizioni di vita degli sfollati interni a Guma

La maggior parte degli sfollati nello Stato federale del Benue vive nel locale distretto governativo di Guma. L'area è stata gravemente colpita dalle catastrofiche inondazioni dell'ottobre 2022, che hanno distrutto molti terreni agricoli, case e proprietà. L'impatto combinato degli attacchi, dello sfollamento e delle recenti inondazioni ha peggiorato le già precarie condizioni di vita: molti sfollati sono ora costretti a dormire sulla nuda terra, esponendosi al freddo, alle zanzare, alle formiche e ad altri insetti.

Informazioni sul progetto

Questo progetto mira a fornire a 2500 sfollati interni nei campi del distretto governativo di Guma coperte e materassini per migliorare le loro condizioni di vita. I beneficiari includono madri in gravidanza e in allattamento, sfollati interni con disabilità, bambini di età compresa tra i 3 e i 10 anni e uomini e donne anziani di età pari o superiore ai 60 anni.

La Fondazione diocesana Makurdi per la Giustizia, lo Sviluppo e la Pace, sotto la guida esperta di Padre Remigius Ihyula, è responsabile del progetto.



NIGERIA / MAKURDI 22/00183
ID: 2206963

Grazie di cuore per la vostra offerta!

2. **BURUNDI**

Costruzione di una sala per i giovani nel campo profughi di Bwagiriz

Dal 2008, il Burundi, anch'esso uno Stato in grave situazione di crisi, ha accolto i rifugiati Banyamulenge fuggiti dalla guerra civile nell'est della Repubblica Democratica del Congo. Oggi ci sono tre campi per i rifugiati Banyamulenge solo nella provincia di Ruyigi (nel Burundi orientale). "Sembra che Bwagiriza, per il quale si sta sviluppando questo progetto, sia diventata la loro seconda casa. Siamo molto contenti che stiano vivendo bene con i burundesi che vivono intorno al campo, anche se la loro presenza ha fatto aumentare i prezzi dei generi alimentari", spiega mons. Blaise Nzeyimana, vescovo di Ruyigi.

Il campo di Bwagiriza conta circa 10.000 abitanti distribuiti in 1747 famiglie. I giovani sotto i 20 anni costituiscono i tre quinti di questa popolazione. Le condizioni in cui vivono i rifugiati nel campo, che non supera i due chilometri quadrati, sono precarie. Al di fuori dell'ambiente scolastico, i giovani rifugiati non hanno opportunità di lavoro. Criminalità, alcolismo, prostituzione, ecc. diventano un grosso problema.

La pastorale cattolica, guidata dal sacerdote Médard Hakizimana, cerca di riunire questi giovani. Egli scrive: "Provo una forte preoccupazione per la cura dei giovani che vivono in questo campo, poiché vagano come pecore senza pastore". Ma mancano infrastrutture, materiali e attrezzature per fornire istruzione a questi giovani e per educarli ai valori umani, alla pace e alla riconciliazione. Attività sportive, giochi al coperto, gruppi linguistici, formazione professionale, educazione politica, consulenza e orientamento sono tutte attività di cui i giovani hanno disperatamente bisogno per crescere in buone condizioni.

Alcune, poche attività si svolgono, come meglio si può, in condizioni precarie: al di fuori della stagione delle piogge al riparo degli alberi, altre nei locali della scuola elementare, ma solo la domenica. Per questo motivo, è necessario uno spazio con alcune dipendenze, per organizzare incontri e formazioni per i giovani, affinché siano ben istruiti, interattivi e solidali gli uni con gli altri.

L'edificio previsto sarà costruito accanto al campo, ma fuori dal suo perimetro, in modo che anche la popolazione dei villaggi vicini possa beneficiare della casa. Mons. Blaise aggiunge: "Se i rifugiati dovessero mai tornare alle loro case, cosa che al momento posso solo sognare, la sala rimarrà funzionale per le popolazioni viciniori". I lavori di costruzione sono realizzati e supervisionati dal team diocesano responsabile delle infrastrutture e delle attrezzature.



Sono previsti una grande sala per le riunioni e quattro annessi: un ufficio, una sala per i giochi al coperto, un'aula per la formazione professionale e l'apprendimento delle lingue e un magazzino per lo stoccaggio dei materiali.



BURUNDI / RUYIGI 22/00058 ID 2205154

Grazie di cuore per il contributo al finanziamento di questo progetto!

3. SVIZZERA

La pastorale per le comunità che parlano altre lingue, e progetti nell'ambito dell'asilo e dei rifugiati

Alcune missioni di comunità alloglotte più piccole e le Chiese uniate non sono finanziate, o lo sono solo in parte, da fondi nazionali, per es. la pastorale degli eritrei, indiani (siro-malabari) o ucraini. L'azione di solidarietà ne sostiene il finanziamento.

Inoltre, la raccolta consente a *migratio* di sostenere progetti nel campo dell'asilo e dei rifugiati anche in Svizzera.

Dio ve ne renda merito

La colletta della Giornata delle persone migranti 2022 si è rivelata un grande successo. Ringraziamo di cuore tutti i donatori le e donatrici per la loro solidarietà nei confronti di altre persone.

Vista l'importanza delle aspettative di *migratio*, durante la sua 324.a assemblea ordinaria, la Conferenza dei vescovi svizzeri ha deciso di indire una colletta obbligatoria. Aiutateci a far conoscere questa iniziativa così notevole e ricca di stimoli per la società e la Chiesa in Svizzera. Vi ringraziamo di cuore!

✠ Jean-Marie Lovey



Vescovo di Sion

Delegato della Conferenza
episcopale per i migranti

Isabel Vasquez



migratio
Direttrice nazionale

Friburgo, luglio 2023
Banca cantonale di San Gallo, 9001 San Gallo
Causale: CVS, Servizio migratio
CH31 0078 1604 8314 0200 0